



COMUNE DI GOLFO ARANCI

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero **22** Del **07-03-24**

Oggetto: ISTITUZIONE UFFICI SEPARATI DI STATO CIVILE PER LA CELEBRAZIONE IN AREE ESTERNE AL COMUNE DEI MATRIMONI E DELLE UNIONI CIVILI. INDIVIDUAZIONE TARIFFE DI PAGAMENTO.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **sette** del mese di **marzo** alle ore **09:00**, presso questa Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti la Giunta Comunale di questo Comune:

MULAS MARIO	SINDACO	P
USAI ISIDORO	ASSESSORE	P
CORSO VALERIA	ASSESSORE	A
ASTARA PRONTU GIOVANNI	ASSESSORE	P
CHIOCCA MARIO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. **4** e assenti n. **1**.

Assume la presidenza il Signor **MULAS MARIO** in qualità di **SINDACO** assistito dal **Segretario Fais Fabio**

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la allegata proposta di deliberazione che si considera parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
Con voti unanimi

DELIBERA

- In conformità.
- Si da atto che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Premesso che il Comune di Golfo Aranci, al fine di favorire una maggiore e migliore fruibilità del servizio di celebrazione dei Matrimoni e costituzione delle Unioni Civili, intende adottare misure volte ad ampliare la possibilità di scelta di luoghi in alternativa alla sede tradizionale del Salone Consiliare di Via Libertà, 74;

Atteso che con l'ampliamento delle sedi di celebrazione dei Matrimoni e di costituzione delle Unioni Civili con siti di suggestiva bellezza e fascino, l'Amministrazione intende valorizzare il patrimonio paesaggistico e turistico a beneficio dell'economia locale e, nel contempo, accrescere la propria capacità di attrazione sui flussi turistici;

Considerato che ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. 3.11.2000, n. 396 "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'art. 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127", i Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta comunale ed il relativo atto è trasmesso al Prefetto;

Viste: - le Circolari del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per i Servizi Demografici – Area III – Stato Civile n. 29/2007 e n. 10/0214; - il D.P.R. 3 Novembre 2000. N. 396; - il Codice Civile; - il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; - la legge 20 maggio 2016 n. 76; - il DPCM n. 144 del 23 luglio 2016;

Precisato che al fine di meglio chiarire il concetto di "esclusiva disponibilità della destinazione", in particolare per quanto riguarda i siti aperti al pubblico, il Ministero dell'Interno ha sottoposto la questione al Consiglio di Stato che si è espresso con il parere n. 196/14 del 22 gennaio 2014, reso nell'Adunanza della Sezione Prima, con il quale è stato precisato che deve ritenersi soddisfatto tale requisito anche nelle "ipotesi di destinazione frazionata nel tempo (il comune riserva il sito alla celebrazione dei matrimoni in determinati giorni della settimana o del mese), e in caso di destinazione frazionata nello spazio (il comune riserva alcune determinate aree del luogo alla celebrazione di matrimoni), purché tale destinazione, senza sottrarla all'utenza, sia precisamente individuata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale. In tal modo viene garantita la possibilità di impiegare un sito a valenza culturale o estetica per le celebrazioni matrimoniali, senza sottrarlo al godimento della collettività".

Vista la successiva circolare n. 10/2014 della Direzione Centrale per i Servizi Demografici, il Ministero dell'Interno è intervenuto in merito ai requisiti di "esclusività e continuità della destinazione", confermando quanto già riportato nel parere del Consiglio di Stato;

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale del 23/02/2024, è stato approvato il nuovo Regolamento comunale per la celebrazione dei Matrimoni ed Unioni Civili nel Comune di Golfo Aranci;

Richiamato l'Art. 3 del predetto Regolamento, nel quale vengono indicati quali luoghi destinati alla celebrazione il salone consiliare ubicato presso la Casa Comunale e le aree esterne di cui all'allegato A, parte integrale e sostanziale al presente atto;

Considerato che la celebrazione dei Matrimoni e delle Unioni Civili rientra tra i servizi individuali dovuti a norma di legge e che in relazione agli stessi l'Ente può stabilire delle tariffe, fatta salva l'ipotesi della celebrazione in situazioni di imminente pericolo di vita;

Valutata l'opportunità di stabilire le tariffe per le celebrazioni dei Matrimoni e delle Unioni Civili al di fuori della Casa Comunale;

Ritenuto di confermare le tariffe previste con Deliberazione di Giunta Comunale n. 204 del 21/11/2018 per la celebrazione nel salone consiliare della Casa Comunale;

Richiamati:

- Gli Artt. 106 – 114 del Codice Civile, disciplinanti la celebrazione del Matrimonio civile;
- Il D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 recante “il regolamento per la revisione e semplificazione dell’ordinamento dello stato civile, ai sensi dell’art. 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e, in particolare dello stato civile;
- La L. 20 maggio 2016, n. 76, recante “Regolamentazione delle Unioni Civili”;
- Le Circolari del Ministero dell’Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per i Servizi Demografici – Area III – Stato Civile n. 29/2007 e n. 10/2014;
- Lo Statuto Comunale;
- Il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- Il Regolamento Comunale sui Matrimoni Civili e le Unioni Civili del Comune di Golfo Aranci;
- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 204 del 21/11/2018;
- Visti gli allegati A e B al presente atto;

Valutata l’opportunità di provvedere in merito;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte,

Di istituire gli Uffici separati di Stato Civile per la celebrazione dei Matrimoni Civili e la costituzione delle Unioni Civili presso le sedi esterne alla Casa Comunale, di cui all’ allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di stabilire le tariffe per la celebrazione nelle aree esterne e di confermare le tariffe previste per la celebrazione nel salone consiliare della Casa Comunale, di cui all’ allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di demandare al Responsabile del Servizio Politiche Sociali, Amministrativo, Demografico e Turismo, l’espletamento degli adempimenti conseguenziali al presente atto;

Di demandare ai Responsabili dei Servizi Finanziario, Polizia Locale, Lavori Pubblici e Manutenzioni, Ambiente, l’adozione, se necessarie, di tutte le misure organizzative finalizzate all’attuazione della presente deliberazione;

Di trasmettere copia della deliberazione al Prefetto della Provincia di Sassari, Ufficio Territoriale del Governo ai sensi del comma 2 dell’art. 3 del già citato ordinamento dello Stato Civile;

Di richiedere che al presente atto venga data immediata esecutività, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo. n° 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
Fais Fabio

Il Presidente
MULAS MARIO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, per ogni singolo adempimento relativo alla presente deliberazione.

ATTESTA CHE –

E' stata contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari con il N° di Prot. (art 125, del D.Lgs n 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fais Fabio

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi della D.L.gs n. 267/00 il **07-03-24** poiché:
Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4°)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fais Fabio

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L.vo 82/2005).